

C o n c e r t

gegeben von

D e m o i s e l l e H ä s e r,

Churfürstlich - Sächsischen Opersängerin.

Im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 9. October, 1806.

E r s t e r T h e i l.

Ouverture aus Faniska, von Cherubini.

Scene, von Haydn, gesungen von Demois. Häser.

Implacabili Numi! Alfin contenti
una volta sarete. Ecco compita
la scena rea di mia dolente vita.
Che orror! per colpa mia
dunque, idol mio, morrai?
Angelica crudele, e tu vivrai?
Ah nò! ti seguirò: fermati, aspetta,
ombra cara, e diletta!
Uomini! Numi! un ferro,
un fulmine, un veleno
vi chiedo per pietà! Dov'è il mio bene?
Barbari ah l'involaro agli occhj miei,
tutto per me finì, tutto perdei.

Rendetemi Medoro! E a chi ragiono?
Chi mi chiama? io deliro; e dove io
sono?
Dell'estreme sue voci dolenti
odo il suon che d'intorno mi freme,
il mio bene già palpita esangue,
già si tinge quel suolo di sangue,
ah fermate! F'rà tanti tormenti
chi m'uccide? la morte dov'è?
Empia sorte, perverso destino!
crudo amore. spietato tiranno!
Tanta smania, tal duol, l'affanno
questo core non può sopportar.

Concert auf der Clarinette, compon. von Krommer, ge-
spielt von Hrn. Barth.

Rondò, von Righini, gesungen von Demois. Häser.

Se la fe serbando errai,
rea sou'io, ma i falli miei
non detesto, e non vorrei
innocente ritornar.

Perchè sai che qual mi brami,
io non son, tu rea mi chiami,
perchè in lacci tu mi vedi,
delinquente pur mi credi;